

Invece, il versante adriatico dell' Appennino e la Dalmazia tutta quanta si mostrano formati di terreni simili e coevi, i quali, per essere di origine marina come provano i resti animali che essi racchiudono, sono un chiaro segno che per lo spazio di lunghissime età geologiche nel fondo di uno stesso mare si deposero quei sedimenti, che poi, sollevati in tempi relativamente recenti, han costituito le due sponde opposte.

Una sola origine, dunque, e terreni simili: non uguali però. È quasi, infatti, un luogo comune il contrapporre la lunga regolare spiaggia italiana, — che dalle lagune friulane per il delta del Po corre importuosa e bassa quasi fino alla più meridionale punta della Penisola — alla frastagliata costa della Dalmazia, tutta rocciosa, nella quale sicuri seni di mare ed ampie foci di fiumi si aprono frequenti, e che una fitta, quasi ininterrotta collana di isole fiancheggia, dal Quarnero giù giù fino a Ragusa.

Il contrasto è evidente, ed è effettivo; ma non infirma quella comunanza di origine che le due terre hanno avuto.

Nelle antiche età geologiche un solo mare si stendeva là dove sono le due penisole, la nostra e la balcanica; e da questo mare sorgevan soltanto alcune isole più antiche dove adesso declinano i versanti extra-adriatici, egeo e tirreno, delle penisole stesse. Poi a poco a poco il fondo di questo unico mare venne a sollevarsi, sorsero dalle sue acque isole nuove, poi queste e le più antiche si fusero a formare due terre emerse più estese, tra le quali si delineò per la prima volta